

stati ancora trasferiti fondi per il 2002 per le spese ordinarie e che quindi, per rimediare, si è vista costretta a coprire provvisoriamente le spese correnti con i fondi della contabilità speciale, onde evitare il blocco delle attività —:

quale sia l'effettiva situazione dei trasferimenti di fondi alle soprintendenze speciali;

se non ritenga che tali ritardi minino gravemente l'attuazione dell'autonomia delle soprintendenze speciali ed in particolare a quella di Venezia;

quali provvedimenti il ministro intenda prendere affinché questa situazione si risolva positivamente e in tempi brevissimi, data anche l'importanza del sistema museale statale di Venezia. (3-01620)

\* \* \*

#### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta scritta:*

FOTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 5 del decreto legislativo 4 settembre 2002, n. 198, disciplina i procedimenti autorizzatori relativi alle infrastrutture di telecomunicazioni per impianti radioelettrici, l'installazione dei quali, ai sensi dell'articolo 4, compete agli enti locali;

in data successiva alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dell'evocato decreto, il consiglio comunale di Gragnano (in provincia di Piacenza) ha deliberato di approvare la variante specifica al piano regolatore generale adottata con delibera n. 19 del 6 agosto 2001, avente la finalità di « individuare un'area destinata ad impianti per l'emittenza radiotelevisiva e per la telefonia mobile »;

risulta all'interrogante che detta delibera del consiglio comunale di Gragnano

(Piacenza) contrasti con la lettera delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 198/2002 —:

se la questione qui prospettata sia nota al Ministro interrogato e quali iniziative intenda assumere, anche per il tramite degli Uffici territoriali del Governo, affinché gli enti locali rispettino le procedure e le modalità indicate dalle vigenti leggi, anziché ricorrere, come nel caso che qui interessa, a percorsi amministrativi che, ad avviso dell'interrogante, appaiono illegittimi. (4-04580)

\* \* \*

#### DIFESA

*Interrogazione a risposta scritta:*

CARBONELLA. — *Al Ministro della difesa, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Aeroporto di Brindisi e le sue infrastrutture, relative anche all'Assistenza al Volo, sono gestite dalla Aeronautica militare italiana (AMI);

il radar ubicato sull'Aeroporto, ed utilizzato da AMI per fornire il servizio di assistenza al volo per il traffico da e per l'aeroporto e da ENAV per il traffico aereo nazionale ed internazionale in sorvolo nello spazio aereo sud/est della penisola, subisce continue avarie (nel corso del 2002 è stato operativo solo 5 mesi) tanto da compromettere l'operatività e la sicurezza dei voli a causa:

a) della rottura del supporto dell'antenna radar nel gennaio 2002;

b) della conseguente sostituzione del supporto stesso a maggio del 2002;

c) della rottura del motore e del motore riduttore avvenuta il 16 ottobre 2002, con conseguente sospensione del servizio, forse a tempo indeterminato;

d) dei continui disservizi provocati dalla mancanza di energia elettrica nella continuità più assoluta;

quandanche la tecnologia radar fosse ripristinata sarebbe possibile fornire il servizio radar solo per alcuni giorni della settimana;

secondo quanto risulta all'interrogante, l'AMI, con il tacito consenso di ENAC e SEAP Spa, starebbe provvedendo al rifacimento del manto bituminoso della pista principale 32/14 attraverso lavori svolti in « economia » che comporterebbero tempi lunghissimi (6 mesi) —:

per quali motivi non sono state scelte forme diverse per effettuare detti lavori, con tempi di esecuzione (similmente a quelli di Linate) di soli venti giorni;

l'AMI, pur sapendo che avrebbe chiuso la pista principale, da ottobre 2002 ad aprile 2003, non ha provveduto ad elaborare le procedure per il servizio di avvicinamento strumentale (IFR) per la pista 05/23;

poiché è previsto dalla normativa vigente il trasferimento delle competenze dell'assistenza al volo dell'Aeroporto di Brindisi da AMI ad ENAV se non ritengano di accelerare l'attivazione di tale transito, ed intervenire per la soluzione dei problemi su esposti. (4-04572)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*

RAVA, RUZZANTE, VIGNI e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la cassa depositi e prestiti sta procedendo alla cartolarizzazione di 3,6 miliardi di euro di mutui concessi agli enti gestori di pubblici servizi;

viene prevista anche la disponibilità della banca selezionata ad erogare un

finanziamento-ponte per un importo di almeno 3 miliardi di euro entro il 31 dicembre 2002;

la Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad effettuare operazioni di cartolarizzazione dell'articolo 8 del decreto-legge n. 63 del 2002 che, al primo comma, precisa che la Cassa può procedere ai « successivi aumenti di capitale » della società « Infrastrutture spa » anche a valere sulla cartolarizzazione di una parte dei propri crediti, individuati tenendo conto dei principi di convenienza economica e di salvaguardia delle finalità di interesse pubblico alla cassa stessa;

poiché la società Infrastrutture non risulta ancora costituita e, comunque, non sono ancora previsti « successivi aumenti di capitale » e, pertanto, possono sorgere dubbi sulla legittimità dell'operazione di cartolarizzazione ma ancora più grave sulla richiesta del finanziamento-ponte che comporta un onere pesante per la Cassa depositi e prestiti —:

quali siano le motivazioni e il presupposto normativo in base ai quali la Cassa depositi e prestiti, che non ha attualmente problemi di liquidità, stia procedendo all'operazione di cartolarizzazione ed al relativo finanziamento-ponte considerato che non si ravvisano motivi di convenienza economica e di salvaguardia delle finalità di interesse pubblico.

(5-01437)

ANTONIO BARBIERI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il dipartimento provinciale di Napoli — direzione provinciale dei servizi vari — Ufficio II del Ministero dell'economia e delle finanze ha interessato il dipartimento dell'amministrazione generale e del personale e dei servizi del tesoro di Roma, in merito al richiesto e spettante adeguamento economico stipendiale del personale degli uffici dell'agenzia delle entrate di Napoli, vincitore delle procedure di riqualificazione, proponendo in merito un